

24 APRILE

GIORNATA DEL RICORDO DEL *MEDZ YEGHERN*

I massacri della popolazione cristiana (armeni, siri cattolici, siri ortodossi, assiri, caldei e greci) avvenuti in Turchia tra il 1915 e il 1916 sono ricordati dagli armeni come il Medz yeghern, “il grande crimine”. Le uccisioni cominciarono nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915 ed erano stati decisi dall’Impero Ottomano in seguito alle sconfitte subite all’inizio della prima guerra mondiale per opera dell’esercito russo, in cui militavano anche battaglioni di volontari armeni. La Turchia stessa ammette che, tra il 1915 e il 1916 furono uccisi almeno 200.000 Armeni. Fonti armene parlano però di una cifra dieci volte superiore.



Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Ebdomadario:

O Dio, vieni a salvarmi.

Antifonario:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ebdomadario:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Antifonario:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

PREGHIERA PER CHIEDERE PERDONO

(Gregorio di Narek – Mistico armeno)

Signore che hai misericordia di tutti,
abbi misericordia
di tutti coloro che credono in te,

congiunti ed estranei,
conoscenti e sconosciuti,
vivi e morti.

Concedi anche ai miei nemici
e a quelli che mi odiano il perdono
per le colpe contro di me,

e distoglili
dal male
che hanno compiuto nei miei confronti

per essere degni
della tua misericordia.

E abbi misericordia di queste tue creature
e di me grande peccatore!

Tutti:

Amen.

INNO

Resta con noi, Signore, la sera,
quando le ombre si mettono in via
e scenderà sulle case la tenebra
e sarà solo terrore e silenzio.

Ognuno è solo davanti alla notte,
solo di fronte alla sua solitudine,
solo col suo passato e futuro:
il cuore spoglio del tempo vissuto.

Resta con noi, Signore, la sera,
entra e cena con questi perduti
fa' comunione con noi, Signore,
senza di te ogni cuore è un deserto.

Ora crediamo, tu sei il Vivente,
sei il compagno del nostro cammino,
ti conosciamo nel frangere il pane,
tu dai il senso ad ogni esistenza.

Ora corriamo di nuovo al cenacolo,
gridando a tutti: «Abbiam visto il Signore!».
Nuova facciamo insieme la chiesa
di uomini liberi da ogni paura.

A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:
ora risorgi in ognuno di noi,
perché chi vede te veda il Padre,
l'eguale Spirito in tutta la terra. Amen.

SALMODIA

Antifonario:

Sulle alture d'Israele * saranno i nostri pascoli. Alleluia.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Sulle alture d'Israele * saranno i nostri pascoli. Alleluia.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadellore/>

Antifonario:

«Andrò in cerca di chi si era perduto – dice il Signore –; *
ricondurrò chi si era smarrito». Alleluia.

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono: *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

«Andrò in cerca di chi si era perduto – dice il Signore –; *
ricondurrò chi si era smarrito». Alleluia.

LETTURA

1Cor 15,21-28

Letto:

Fratelli, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

PAUSA DI SILENZIO E PREGHIERA LIBERA

Riflettiamo in silenzio su quanto abbiamo ascoltato e condividiamo con gli altri le nostre preghiere. Cerchiamo di essere brevi per poter lasciare spazio a tutti.

RESPONSORIO BREVE

Letto:

È necessario che egli regni. * Alleluia! Alleluia!

Antifonario:

È necessario che egli regni. * Alleluia! Alleluia!

Letto:

Dio sarà tutto in tutti

Antifonario:

Alleluia! Alleluia!

Letto:

Gloria al Padre, al Figlio * e allo Spirito Santo.

Antifonario:

È necessario che egli regni. * Alleluia! Alleluia!

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadellore/>

NUNC DIMITTIS

Antifonario:

Cantate al Signore un canto nuovo. Alleluia!

CANTICO DI SIMEONE LC 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Cantate al Signore un canto nuovo. Alleluia!

ORAZIONE FINALE

Ebdomadario

O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Ebdomadario:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Tutti:

Amen.

ANTIFONA A MARIA

(Preghiera armena)

Maria, madre nostra, madre della luce,
tempio del Verbo Dio,
dacci la vita e il perdono,

fa' ch'io possieda la luce e la croce.
Fammi dimenticare quanto io so,
insegnami quanto tu sai.

Aiutami a sorpassare la porta dell'Inferno;
mostrami la porta del Paradiso.

O Serafini, o Cherubini,
che godete del Paradiso, nostro soggiorno,
apritemi la porta.

Signore, accogli la povera anima mia.

PREGA IL SIGNORE MEDITAZIONE SUL DIGIUNO

(Papa Francesco)

Digiuna dalle parole offensive *
e trasmetti parole gentili.

Digiuna di parole *
e riempiti di silenzio e ascolta gli altri per noi.